

Riflessioni finali sulla sperimentazione “prima scienza”

In questa sperimentazione, più che un solo filo conduttore, si sono creati tanti “fili-percorsi” in parte già programmati e in parte messi in programma durante lo svolgersi del lavoro.

Alcuni percorsi sono stati suggeriti dagli esperti, altri dai bambini stessi e altri dalle situazioni che sono venute a crearsi.

Con le nostre osservazioni inizialmente abbiamo rilevato sia l'attenzione che i bambini ponevano alle attività e agli argomenti proposti, sia il comportamento, l'interesse e la curiosità che l'argomento suscitava in loro. Abbiamo anche sottolineato le difficoltà da affrontare, dovendo lavorare con un gruppo di 29 bambini abbastanza vivaci.

Le conversazioni su ciò che dovevamo osservare in un tempo più o meno lungo, sono state una inevitabile costante che ha messo alla prova insegnanti e bambini che spesso dovevano ritornare ad osservare, cogliere cambiamenti, formulare ipotesi e trarre conclusioni su argomenti per certi aspetti ripetitivi. Per questo abbiamo cercato di rendere più piacevole possibile la durata dell'osservazione nel tempo, di ciò che si doveva prendere in considerazione: la terra, gli alberi, i rami recisi, i semi e alcuni animaletti, stimolando, nei bambini, con strategie sempre diverse, la curiosità, la voglia di esprimere le proprie osservazioni e il bisogno di trarre personali riflessioni.

Dalle conversazioni, inizialmente, sono emerse le loro spontanee conoscenze, che sono andate sempre più approfondendosi attraverso lo scambio di osservazioni, idee, formulazioni di ipotesi e constatazioni di verifiche, tra i bambini stessi.

Per far seguire con più interesse i percorsi, abbiamo sempre condotto le attività con il totale dei bambini, perché ritenevamo opportuno che i passaggi dei vari percorsi fossero seguiti da tutti contemporaneamente per avere maggior scambio di opinioni. Le attività sono state svolte sempre durante la compresenza delle insegnanti, per permettere un maggiore controllo del gruppo e poter trascrivere le conversazioni con più attenzione.

Questa sperimentazione ha arricchito bambini e insegnanti. Insieme abbiamo sperimentato un modo interessante e piacevole per imparare che tutto cambia e si evolve, che c'è un prima e un dopo e che la diversità rende unici. Un modo diverso di rapportarsi con la natura, come seguire da vicino e passo dopo passo l'evoluzione di un seme, la fine di un ramo senza acqua o l'infertilità della terra in mancanza dell'ambiente adatto. Le attività sono state documentate individualmente bambino per bambino, con conversazioni, osservazioni personali, disegni e foto.

Una testimonianza che oltre a rendere visibili e di facile lettura i percorsi fatti, ci ha permesso di rilevare quello che i bambini avevano acquisito.